

## Santi Frontiniano (†311) e Cassiano

Frontiniano, vissuto tra il III e il IV secolo, era originario della cittadina francese di Carcassonne e, dopo aver compiuto gli studi, fu ordinato diacono.

Con un compagno di nome Cassiano, intraprese un viaggio verso Roma per pellegrinare alla tomba degli Apostoli.

Ad Alba Pompea, in Piemonte, sulla strada del ritorno, scacciò il demonio da una nobile fanciulla della città. I genitori della giovane, grati per il prodigio operato in loro favore, si convertirono al cristianesimo e si fecero battezzare dal santo. Il prefetto della città, allora, fece arrestare Frontiniano e lo condannò alla decapitazione, sentenza eseguita fuori le mura della città, il 23 ottobre del 311.

Sul luogo del martirio, lungo la strada per Roddi nei pressi di una necropoli, sorse poi una celebre abbazia benedettina che venne intitolata al santo. L'abbazia conservava anche le reliquie del santo titolare che, nel corso del XV secolo furono traslate nella cattedrale all'interno delle mura, per opera del vescovo Alerino.

Nelle visite pastorali del XVI secolo, è ancora ricordata la consuetudine, da parte delle donne albesi, di portare i bambini malati presso la chiesa del santo. Dopo aver percorso il suo perimetro per nove volte, entravano e deponevano i fanciulli sull'altare ove erano un tempo custoditi i resti del santo e ne imploravano il soccorso. Questa pratica era sicuramente di antica origine, anche se non è possibile conoscere il motivo per cui il santo era ritenuto speciale protettore dei bambini.

San Frontiniano, oltre ad essere uno dei santi protettori di Alba, è anche patrono di Sinio; ben tre sono le date in cui egli viene ricordato: il 23 ottobre, anniversario del martirio, il 6 settembre, giorno in cui il suo nome è riportato negli *Acta Sanctorum*, ed il 27 aprile, quando la diocesi albese celebra la memoria della traslazione delle sue reliquie in cattedrale dall'antica abbazia. In tale occasione lo ricorda insieme al compagno Cassiano.

Nell'iconografia egli è raffigurato con la dalmatica, veste propria del suo ministero diaconale, la spada e la palma simbolo del martirio.